

Convenzione nazionale francese (1792-1795)

10 agosto 1792: proclamazione da parte della Comune di Parigi delle elezioni, a suffragio universale maschile, per la Convenzione nazionale

21 settembre 1792: apertura della Convenzione nazionale e proclamazione della Repubblica

Processo e condanna a morte di Luigi XVI, eseguita il 21 gennaio 1793

24 giugno 1793: votazione della **Costituzione giacobina** (o Costituzione dell'anno I), sottoposta a referendum e approvata da più di un milione di voti. L'assemblea legislativa aveva solo il diritto di **proporre le leggi** le quali, attraverso un complesso sistema, dovevano essere approvate dal popolo riunito nelle assemblee primarie. Introdusse per la prima volta **il diritto al lavoro, alla salute e all'istruzione**. Tuttavia non entrò mai in vigore in quanto fu sospesa fino alla fine della guerra.

Luglio 1793: instaurazione del Terrore

17 settembre 1793: legge sui sospetti

Grande Terrore: la legge del 10 giugno 1794 (22 pratile anno II) utilizzò la denuncia, orale o scritta, come fondamento dell'atto d'accusa e quindi come causa degli arresti arbitrari e delle esecuzioni sommarie che caratterizzarono il periodo. Con

il decreto del 22 pratile anno II si avvicinò la categoria di sospetti con una ancora più ampia e indefinita (e pericolosa) di nemici del popolo, deferiti ad una giurisdizione straordinaria, il Tribunale rivoluzionario, istituito con decreto del 10 marzo 1793 e composto da giudici nominati dalla Convenzione nazionale.

9 Termidoro anno II (27 luglio 1794): arresto ed esecuzione di Robespierre dei suoi seguaci.

Redazione di una nuova Costituzione nel 1795 che cerca, da un lato, di evitare il ritorno al potere regio di stampo assolutistico, dall'altro, di ridimensionare lo strapotere che i giacobini avevano dato al legislativo e al popolo